

Regione Opposizione con la maggioranza Due enti scompaiono

PERUGIA - Due importanti atti, come la cancellazione dell'Arusia e il via libera all'intesa per la costituzione del nuovo Ente acque umbro e toscano, sono passati ieri in consiglio regionale, uno all'unanimità, l'altro con il solo voto contrario della Lega. Maggioranza e opposizione, una volta tanto, hanno finito per trovarsi d'accordo sul processo di riordino istituzionale.

➔ A pagina 4
Lucia Baroncini



Bocciata la proposta di Zaffini per un Cie nel cuore verde, bagarre per l'assenza di Smacchi e Barberini nelle file del Pd No al centro espulsioni in Umbria, è scontro in commissione

PERUGIA - Con 16 voti contrari e sette favorevoli il consiglio regionale ha respinto martedì la mozione di Franco Zaffini (ex Fli, ora Fare Italia), con cui si chiedeva alla Regione di attivarsi presso il ministero dell'Interno allo scopo di istituire in Umbria un centro per l'identificazione e l'espulsione dei clandestini. Raffaele Nervi, Pdl, punta il dito sulla defezione dei due ex Margheriti, il consigliere del Pd Andrea Smacchi e Luca Barberini, accusati dal centrodestra di essere stati assenti volutamente per spaccare una volta di più i democratici. Con una nota congiunta, rispondono a quelle che definiscono "illusioni" del Pdl. "Durante il consiglio - spiegano i due esponenti del Pd - il consigliere Smacchi per primo si è dichiarato favorevole ad approfondire la questione seriamente, per essere in grado di dare risposte concrete ai tanti cittadini che chiedono a gran voce alla politica di prendere provvedimenti e garantire la sicurezza. Ci faremo quindi promotori - aggiungono Smacchi e Barberini - di una richiesta formale al presidente della terza Commissione Massimo Buconi che consenta di approfondire tutte

le dinamiche intorno alle quali ruota la tutela dell'incolumità dei cittadini, proprio perché ci troviamo integralmente in sintonia con le richieste dei nostri cittadini e in quanto convinti che su un tema come quello della sicurezza nessuno si può permettere di mettere la bandierina". Smacchi e Barberini si dicono certi che la terza commissione "garantirà la più ampia e pubblica partecipazione con audizioni alle quali dovranno essere chiamate tutte quelle realtà associative e Istituzionali che, a vario titolo, chiedono di mettere un argine alla degenerazione dei fenomeni delinquenziali, superando anche atteggiamenti dilatori che non permettono di affrontare con convinzione e coerenza l'analisi di problemi che richiedono una concreta soluzione. Esprimiamo inoltre solida-

rietà al Sindaco di Perugia Wladimiro Boccali - aggiungono continuano Smacchi e Barberini -, chiamato ad un compito difficile e riteniamo che il consiglio regionale dovrà dare le giuste e doverose risposte normative a tutela della sicurezza dei cittadini, ma anche a tutela e difesa dei tanti agenti delle forze dell'ordine che, per un misero stipendio, sono obbligati a turni massacranti con mezzi, dotazioni tecniche ed organiche degne di un paese del Terzo mondo". Stufara (Prc) aveva bollato l'odg di Zaffini come demagogico e la stessa presidente Catuscia Marini ha detto che il tema della sicurezza "non deve essere confuso con quelli più generali dell'immigrazione. L'istituzione di un Cie non risolve il problema ed è materia che attiene al governo".